



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0053095

del 12/07/2023

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: C.P. 2406 – ID_9376_M.A.S.E. - Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Proponente: Asja Castellana Polizzi S.r.l.. Parere tecnico C.T.S. n. 407/2023 del 29.06.2023.-

Trasmessa solo a mezzo PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, il Parere tecnico C.T.S. n. 407/2023 del 29.06.2023 relativo alla procedura di cui in oggetto, pervenuto allo scrivente Servizio 1 con nota prot. DRA n. 50430 del 3 luglio 2023.

Il suddetto parere è consultabile sul Portale Ambientale di questo Dipartimento <https://svi.vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/oggetti/procedura/details/94/2322> al Cod. Proc. n. 2406.

Il Funzionario Direttivo
Arch. Martino Ragusa

D'ordine del
Dirigente Responsabile del Servizio I
(Dott. Antonio Patella)
Il Funzionario Direttivo P.O.
(Arch. Antonino Polizzi)



Codice procedura:2406

Classifica: PT_000_VIA9479

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376]

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9479/13919>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 407/2023 del 29.06.2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";
VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR del 13.06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";



VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. DRA n. 13917 dell’01.03.2023 del **M.A.S.E.** con la quale comunica procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento “*Con nota prot. n. E-CASITC/FG/sa/540/22 del 22/12/2022, acquisita al prot. MiTE-164548 il 28/12/2022, la Società Asja Castellana Polizzi S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Il progetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 49 MW, ubicato nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Polizzi*”

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



Generosa (PA). Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 7 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 49 MW e delle opere di connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) che insisteranno nel Comune di Villalba (CL). Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da Asja Castellana Polizzi S.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018, atteso che ai sensi dell'articolo 19 del DL 13/2023, entrato in vigore in data 25/02/2023, è stata soppressa la necessità del previo espletamento della procedura di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell'istanza. Sarà compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura in esame.

Da un controllo della documentazione amministrativa agli atti, nella fattispecie del mod. M3 allegato alla dichiarazione del valore dell'opera rilasciata dal Dott. Cassata in data 22/12/2022, si è riscontrato che la voce B5 (oneri su spese tecniche), pari ad € 26.500,00 è stata conteggiata IVA esente. Poiché, ai sensi dell'Allegato n. 1 del Decreto Direttoriale di attuazione n. 47 del 22/02/2018, punto B) pag. 5 ultimo capoverso, tutti i costi che concorrono a determinare il valore complessivo dell'opera devono intendersi IVA compresa, ovvero occorre indicare l'eventuale normativa di esenzione, si prega di fornire chiarimenti in merito.

Il proponente dovrà pertanto fornire, con ogni possibile urgenza, oltre ai chiarimenti richiesti, una nuova dichiarazione del valore dell'opera debitamente corretta completa di un nuovo mod. M3, anch'esso debitamente corretto, e copia dell'attestazione del versamento dell'integrazione del contributo di legge quale differenza tra la somma a suo tempo versata e quella come sopra ricalcolata.

Si richiede, altresì, di indicare se l'area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'Avviso al pubblico, in allegato anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9479/13919> [...]."

VISTA la nota prot. DRA n. 22625 del 31.03.2023 con la quale il **Servizio 1 del Dipartimento Ambiente** ha trasmesso a codesto Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), per il seguito di competenza, la nota prot. 28236 del 27.02.2023, acquisita al prot. DRA n. 13917 del 01 marzo 2023, relativa alla procedura di cui in oggetto, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2002 e ss.mm.ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto di un impianto

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



eolico costituito da n. 7 aerogeneratori, con potenza pari a 49 MW, ubicato nei comuni di Castellana Sicula (PA), Polizzi Generosa (PA) e Villalba (CL), la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web in merito all'opera da realizzare.

CONSIDERATO che, essendo l'opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 28/02/2023	MiTE-2023-0028236
Relazione agronomica	ELAB.71
Relazione florofaunistica avifauna chiroterofauna	ELAB.72
Studio di impatto ambientale - Parte 1 di 3	ELAB.73
Studio di impatto ambientale - Parte 2 di 3	ELAB.74
Studio di impatto ambientale - Parte 3 di 3	ELAB.75
Analisi dell'effetto cumulo	ELAB.76
Analisi dell'effetto cumulo - Interferenze visuali Stato attuale e scenario futuro	ELAB.77
Effetto cumulo sull'avifauna - Stato attuale e stato futuro	ELAB.78
Analisi della componente atmosfera	ELAB.79
Analisi della componente ambiente idrico	ELAB.80
Analisi componente suolo - Cave e miniere	ELAB.81
Analisi componente suolo - Uso	ELAB.82
Analisi componente suolo - Rifiuti	ELAB.83
Analisi biodiversità	ELAB.84
Risoluzioni interferenze sulle aree a qualità Floristica (area impianto)	ELAB.85
Risoluzioni interferenze sulle aree a qualità Floristica (area cabina utente)	ELAB.86
Analisi della qualità Ambientale Carta Natura Valore e Sensibilità Ecologica	ELAB.87
Analisi delle interferenze potenziali su avifauna e chiroterofauna	ELAB.88
Matrici di valutazione ambientale	ELAB.89
Elenco elaborati	ELAB.1
Relazione tecnica generale	ELAB.2
Layout impianto su IGM	ELAB.3
Layout impianto su Ortofoto	ELAB.4
Layout impianto su CTR	ELAB.5
Layout impianto su Catastale	ELAB.6
Tipico Aerogeneratore	ELAB.7

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



Tipico fondazione aerogeneratore	ELAB.8
Tipico piazzola e strade	ELAB.9
Tipico opere idrauliche	ELAB.10
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS01	ELAB.11
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS02	ELAB.12
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS03	ELAB.13
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS04	ELAB.14
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS05	ELAB.15
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS06	ELAB.16
Planimetrie, profili e sezioni della piazzola CS07	ELAB.17
Relazione preliminare delle strutture	ELAB.18
Relazione impianto elettrico connessione RTN	ELAB.19
Schema elettrico unifilare impianto eolico	ELAB.20
Schema a blocchi impianto elettrico	ELAB.21
Schema a blocchi connessione fibra ottica	ELAB.22
Schema generale impianto messa a terra	ELAB.23
Sezioni tipo cavidotti	ELAB.24
Cabine elettriche di sezionamento - Planimetrie e prospetti	ELAB.25
Cabina elettrica utente - Planimetrie e prospetti	ELAB.26
Relazione campi elettromagnetici	ELAB.27
Relazione interferenze cavidotti	ELAB.28
Relazione interferenze cavidotti - Interno area impianto	ELAB.29
Relazione interferenze cavidotti - Tratto A	ELAB.30
Relazione interferenze cavidotti - Tratto B	ELAB.31
Relazione interferenze cavidotti - Tratto C	ELAB.32
Relazione interferenze cavidotti - Tratto D	ELAB.33
Relazione interferenze cavidotti - Tratto E	ELAB.34
Studio anemologico e calcolo della produzione attesa dall'impianto	ELAB.35
Relazione sulla gittata degli elementi rotanti	ELAB.36
Analisi possibili incidenti	ELAB.37
Relazione viabilità e trasporti	ELAB.38
Piano particellare di esproprio descrittivo	ELAB.39
Piano particellare di esproprio grafico	ELAB.40
Cronoprogramma	ELAB.41
Computo metrico estimativo	ELAB.42
Quadro economico	ELAB.43
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	ELAB.44

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



Piano di manutenzione e di gestione dell'impianto	ELAB.45
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	ELAB.46
Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi	ELAB.47
Scheda ostacoli verticali	ELAB.48
Relazione geologica	ELAB.49
Relazione sismica	ELAB.50
Carte inquadramenti relazione geologica	ELAB.51
Carte Geologica Geomorfologica	ELAB.52
Carte Vincolistica PAI	ELAB.53
Relazione Idrologica-Idraulica	ELAB.54
Elaborati Grafici Relazione Idrologica-Idraulica - Parte I	ELAB.55
Elaborati Grafici Relazione Idrologica-Idraulica - Parte II	ELAB.56
Analisi componente suolo PAI geomorf - Stato e tipo	ELAB.57
Analisi componente suolo PAI geomorf - Pericolo e rischio	ELAB.58
Analisi componente suolo PAI idrologica	ELAB.59
Sistema delle tutele - Aree Percorse Dal Fuoco	ELAB.60
Sistema delle tutele - Aree Non Idonee Eolico	ELAB.61
Sistema delle tutele - P.R.G. Comunale Polizzi Generosa (PA)	ELAB.62
Sistema delle tutele - P.R.G. Comunale Castellana Sicula (PA)	ELAB.63
Sistema delle tutele - P.R.G. Comunale Villalba (CL)	ELAB.64
Documentazione fotografica parte 1di2	ELAB.65
Documentazione fotografica parte 2di2	ELAB.66
Fotoinserimenti	ELAB.67
Report_dei_fabbricati_censiti_e_dei_recettori_sensibili	ELAB.68
Relazione Previsionale Acustica	ELAB.69
Piano di monitoraggio ambientale	ELAB.116
Sintesi non tecnica - Studio di impatto ambientale	ELAB.117
Relazione archeologica	ELAB.90
Relazione archeologica - Allegato 1	ELAB.91
Relazione archeologica - Allegato 2a	ELAB.92
Relazione archeologica - Allegato 2b	ELAB.93
Relazione archeologica - Allegato 3a	ELAB.94
Relazione archeologica - Allegato 3b	ELAB.95
Relazione archeologica - Allegato 4a	ELAB.96
Relazione archeologica - Allegato 4b	ELAB.97
Analisi dell'effetto cumulo	ELAB.98
Analisi dell'effetto cumulo - Interferenze visuali Stato attuale e scenario futuro	ELAB.99

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



Carta dei Vincoli Ambientali - P.T.P.R. Sicilia	ELAB.100
Sistema delle tutele - Carta dei Vincoli Ambientali	ELAB.101
Sistema delle tutele - Carta dei Vincoli Ambientali su ortofotocarta (area impianto)	ELAB.102
Sistema delle tutele - Carta dei Vincoli Ambientali su ortofotocarta (cabina utente)	ELAB.103
Sistema delle tutele - Componenti del paesaggio	ELAB.104
Sistema delle tutele - Regimi Normativi	ELAB.105
Analisi del paesaggio - Carta del Valore del Paesaggio	ELAB.106
Analisi del paesaggio - Carta dell'Indice di Visibilità dell'impianto	ELAB.107
Analisi del paesaggio - Carta del Potenziale Impatto Paesaggistico	ELAB.108
Analisi di intervisibilità territoriale	ELAB.109
Analisi di intervisibilità territoriale per aerogeneratore	ELAB.110
Analisi di intervisibilità territoriale - Grado di Intervisibilità Normalizzato	ELAB.111
Analisi di interferenza visuale con il sistema paesaggistico	ELAB.112
Analisi dell'effetto Flickering	ELAB.113
Relazione di Compatibilità Paesaggistica (Parte 1 di 2)	ELAB.114
Relazione di Compatibilità Paesaggistica (Parte 2 di 2)	ELAB.115
Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo	ELAB.70
Osservazioni del Comune di Castellana Sicula in data 14/03/2023	MiTE-2023-0038172
Osservazioni del Comune di Castellana Sicula in data 14/06/2023	MASE-2023-0097057
Controdeduzioni della Società Asja Castellana Polizzi Srl pervenute da parte del Comune di Castellana Sicula con prot. n. 3195 del 14/03/2023	MASE-2023-0081607

CONSIDERATO che l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato II lettera 2, 6° trattino "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" e, quindi, tra i progetti da sottoporre a procedura di VIA di competenza nazionale.

CONSIDERATO che il progetto prevede la costruzione di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, aventi potenza unitaria di 7,0 MW, per una potenza complessiva di 49,0 MW, ricadenti nei comuni di Polizzi Generosa e Castellana Sicula entrambi in provincia di Palermo (PA). L'impianto sarà collegato alla rete elettrica di trasporto nazionale (RTN), come da STMG formalizzata da TERNA S.p.A., attraverso un elettrodotto in 36 kV interrato, fino a raggiungere la futura SE RTN 380/150 kV denominata "Caltanissetta", in territorio del comune di Villalba (CL). Tale elettrodotto si svilupperà quasi esclusivamente su una viabilità già esistente, per circa 20,4 km di cui 11,0 km sul territorio di Polizzi Generosa, 6,71 km Castellana Sicula e i restanti 2,7 km Villalba. Dall'analisi dei P.R.G. dei comuni interessati si rileva relativamente al Comune di Polizzi Generosa (PA) che l'area interessata dalla realizzazione del progetto ricade in "Zona omogenea agricola E" normata dall'art. Art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione e relativamente alla zonizzazione del P.R.G. del comune di Castellana Sicula (PA) in zona "E1 a destinazione agricola" normata dall'art. Art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione. Quindi in piena compatibilità con l'installazione di impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili. Dall'analisi del P.R.G. del comune di Villalba (CL), il tratto interessato dal caviodotto di collegamento alla Stazione RTN ricade in buona parte, in "Zona omogenea agricola E". Dal punto di vista

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



morfologico l'area di progetto si inquadra in un contesto alto collinare a quote mediamente comprese tra i 350 ed i 900 metri s.l.m. Nell'area di interesse risultano distribuite senza soluzione di continuità, in base alla cartografia di riferimento, alcune piccole zone boschive. Dal punto di vista cartografico l'impianto eolico, ricade interamente all'interno della tavoletta I.G.M.I. in scala 1:25.000, denominata "Resuttano" (Fog. 260, Quadr. III, Orient. S.O.) mentre il cavidotto va ad interessare anche le tavolette 259-II-S.E. (Vallelunga Pratameno) e 267-I-N.E. (Villalba). Nell'ambito della Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10.000, l'areale di progetto, in particolare gli aerogeneratori CS1-CS2-CS4 ricadono, a est della sezione C.T.R. 621080 denominata "Monte Catuso", CS3 al limite di unione tra la suddetta e la sezione 622050 denominata "Ferrarello", CS5-CS6-CS7 ad ovest di quest'ultima, comprese le opere di connessione. Il cavidotto di collegamento a partire dalla cabina di smistamento attraversa, procedendo verso sud ovest le sezioni 621080 "Monte Catuso", 621120 "Tudia", 621110 "Villalba", fino al collegamento con la stazione RTN denominata "Caltanissetta 380kv" ubicata nella sezione 621150 "Polizzello".

CONSIDERATO che, con riferimento ai siti afferenti alla Rete Natura 2000, ai parchi e alle riserve, il proponente afferma che *"l'area interessata dal progetto non risulta gravata da vincoli quali, in via esemplificativa, parchi e riserve naturali, siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) e relativi corridoi ecologici, Important Bird Areas (IBA), Rete Ecologica Siciliana (RES), Siti Ramsar (zone umide), Oasi di protezione e rifugio della fauna e Geositi. Le aree in esame ricadono, comunque, in un comprensorio variegato e interessante dal punto di vista naturalistico e conservazionistico, in quanto attorno e fuori dal perimetro del futuro impianto eolico, sono presenti alcune zone meritevoli di protezione. Dal punto di vista vincolistico, le superfici oggetto di intervento risultano esterne a zone che fanno parte della Rete Natura 2000 e, pertanto, eventuali aree SIC, ZSC o ZPS si trovano al di fuori dell'area di progetto. Considerata la distanza dell'impianto in progetto dalle suddette aree ed in accordo ai criteri di cui al Decreto assessoriale 17 maggio 2006, per l'intervento in progetto si esclude la necessità di attivazione di una procedura di VINCA in quanto tutti gli interventi in progetto risultano esterni alle "zone sensibili" comprendenti, ai sensi del sopracitato Decreto, le aree comprese entro 2 km da siti SIC/ZPS e non interferisce con i siti Natura 2000 che di seguito vengono elencati. Tuttavia si segnala la presenza, in prossimità dell'area in cui verranno allocati gli aerogeneratori della ZSC ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" ad una distanza di 2,38 km"*.

I siti di interesse comunitario più vicini sono rappresentati da:

Area del cavidotto

- ZSC ITA 050009 "Rupe di Marianopoli" ad una distanza di 10,85 km;
- ZSC ITA 050005 "Lago Sfondato" ad una distanza di 14,70 km;
- ZSC ITA 050002 "Torrente Vaccarizzo (tratto terminale) ad una distanza di 14,00 km.

Area degli aerogeneratori

- ZSC ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" ad una distanza di 2,38 km;
- ZPS ITA 020050 "Parco delle Madonie" ad una distanza di 6,76 km;



- IBA 164 “Madonie” ad una distanza di 6,66 km.

CONSIDERATO che il proponente afferma che “l’intervento non comporta trasformazioni del territorio e la morfologia dei luoghi rimarrà sostanzialmente inalterata. La posizione degli aerogeneratori è basata nel rispetto di ulteriori vincoli preclusivi, quali:

- a) distanza di almeno 200 m da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, in accordo al D.M. 10 settembre 2010;
- b) distanza di almeno 200 m da linee elettriche aeree MT/AT;
- c) distanza di almeno 250 metri dalle strade provinciali limitrofe all’impianto eolico, come previsto dal D.P.R. 495/92 - art. 66 c. 8 - (pari alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore franco del 25%);
- d) distanza di almeno 1000 m da impianti eolici limitrofi esistenti;
- e) distanza dai boschi in accordo all’art. 10 della L.R. 16/1996 aggiornata con la L.R 2/2002.”

CONSIDERATO che secondo l’analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi rispetta i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 Settembre 2010.

CONSIDERATO che in merito al PAI il proponente afferma che *“con riferimento ai manufatti in progetto, nessuno degli areali degli aerogeneratori risulta interessato da aree in dissesto classificate sulla cartografia del P.A.I. - Sicilia, mentre il cavidotto di collegamento tra le torri eoliche risulta interessato da un’ampia area classificata nelle carte del P.A.I. a Pericolosità P2 per fenomeni di Franosità Diffusa in stato “attivo” e in misura minore da un’area a Pericolosità P1 per fenomeni di colamento lento classificati tuttavia in uno stato di “quiescenza”; in entrambi i casi si evidenzia tuttavia che il cavidotto si snoderà su una viabilità già esistente e pertanto sostanzialmente non andrà ad incidere sullo sviluppo stesso del dissesto. Per quanto riguarda l’elettrodotta di collegamento alla RTN, lungo gli oltre 20 km di sviluppo, interesse solamente 2 aree a pericolosità P.A.I., entrambe localizzate in località C.da Susafa, ad ovest del Monte Catuso, ed entrambe riferite a dissesti per fenomeni di erosione accelerata e classificate rispettivamente a Pericolosità P2 (dissesto attivo) e P1 (dissesto inattivo); in entrambi i casi il cavidotto interessa una viabilità esistente.”*

RILEVATO che, dalla consultazione del sito Web Gis di ARTA, risulta che le aree interessate dall’intervento ricadono tra quelle aree non idonee individuate dalla regione con delibera di Giunta Regionale ai sensi del DPRS 48/2012 per gli impianti eolici.

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall’intervento.



CONSIDERATO che il proponente afferma che *“il sito su cui verrà realizzato l’impianto è inserito nel PTPR della Regione Siciliana. Nell’ambito del PTP della provincia di Palermo (da predisporre ai sensi dell’art. 12 della L.R. n° 9 del 06 giugno 1986 e in ossequio alla circolare D.R.U. 1 – 21616/02 dell’Assessorato Territorio Ambiente), entro cui ricade il territorio del comune di Castellana Sicula e Polizzi Generosa (Ambito 6 del PTPR), ad oggi risulta ancora in fase di concertazione e pertanto non sono ancora disponibili documenti ufficiali. L’area di installazione degli aerogeneratori previsti dal progetto rientrerebbe, dalle bozze di PTP disponibili, nel Paesaggio Locale PL 36 – “Sistema collinare cerealicolo”. Relativamente al cavidotto si rileva che un tratto dello stesso ricade all’interno del Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale di Caltanissetta interessando un’area che nel Paesaggio locale PL01 “Valle del Salaceo” normato dall’art. 21 del N.T.A. del suddetto Piano paesaggistico. Le aree in cui saranno allocate le torri eoliche non insistono in aree di particolare attenzione paesaggistica. Si segnala tuttavia che l’area di sorvolo degli elementi rotanti dell’aerogeneratore CS07 interessa, anche se marginalmente, un’area nella quale insiste il vincolo “Aree fiumi 150m.- art.142, lett. c, D.lgs.42.04”. Relativamente al cavidotto si rileva che lo stesso interessa, per un lungo tratto, un’area sottoposta a “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.”. Inoltre, alcune tratti del cavidotto (nei pressi di C.da Catuso, C.da Susafa, Portella Diana, C.da Torromeo, C.da Vicaretto e C.da Belici) attraversa delle aree in cui insiste il vincolo “Aree fiumi 150m.- art.142, lett. c, D.lgs.42.04”. Si segnala, infine, che lo stesso cavidotto attraversa alcune aree (nei pressi di Cozzo Bagianello, Masseria Cipolla, Portella Pero, C.da Catuso) attraversano aree classificate quali “Fascia di rispetto Boschi e foreste LR 16.96”. Si sottolinea, tuttavia, che il tracciato del cavidotto si realizza su viabilità già esistente ed oggetto di traffico veicolare.”.*

CONSIDERATO che il proponente in merito al vincolo idrogeologico afferma che *“l’area interessata dagli aerogeneratori ricade parzialmente in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923; gli aerogeneratori che ricadono in area sottoposta a tale vincolo sono il CS5 nei pressi di Cozzo Vavaluciaro, il CS6 in prossimità di Cozzo Sciararo e il CS07 nei pressi di contrada Casale nel territorio del comune di Castellana Sicula (PA). Relativamente al cavidotto si segnala che lo stesso in due piccoli tratti (Masseria Turrumo e C.da Belici) lambisce delle porzioni di territorio sottoposte a Vincolo idrogeologico”.*

CONSIDERATO che in merito alle interferenze del cavidotto il proponente afferma che *“l’analisi idrografica di dettaglio, relativamente al cavidotto, da quanto si evince dall’allegato IT/EOL/E-CASI/PDF/CRS106a RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA evidenzia la presenza di n. 45 aree di interferenza, che saranno risolte mediante T.O.C., con passaggio in sub-alveo”.*

CONSIDERATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica eolica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L’alternativa Zero studiata per verificare l’evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell’intervento è stata esclusa. In conclusione, l’alternativa 0 è certamente da scartare.

CONSIDERATO che non vi sono incidenze negative e significative nell’area oggetto di intervento, non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono del tutto trascurabili.

CONSIDERATO che: (i) l’installazione di aerogeneratori determina una modestissima occupazione di suolo agrario dovuta alla realizzazione della fondazione di sostegno e che tale realizzazione non limita le attività agricole praticate dallo studio agronomico effettuato dal proponente; (ii) dall’analisi degli strumenti di

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



programmazione e pianificazione del territorio si rileva la compatibilità del progetto per la realizzazione di un parco eolico con l'ambiente e le attività agricole che insistono sulle aree oggetto di studio.

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “Nell’autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l’insediamento e l’esercizio dell’impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”. A riguardo il proponente afferma che “le superfici in esame sono caratterizzate da un uso del suolo che di seguito viene riportato:

“Aree degli aerogeneratori: si annoverano seminativi in aree non irrigue (cod. 2111) e aree a pascolo naturale e praterie - praterie continue (cod. 3211);

Aree legate al caviodotto: seminativi in aree non irrigue (cod. 2111), aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (cod. 243), aree a pascolo naturale e praterie - praterie discontinue (cod. 3212) e colture permanenti – vigneto (cod. 221).

Per quanto riguarda la Cabina Consegna Utente, questa, come sopra specificato, risulta presente e identificata nel territorio di Villalba (CL).

Le superfici che verranno utilizzate per la realizzazione dell’impianto eolico rappresentano solo una minima porzione di superficie agricola coltivata a seminativo. Si fa presente che su tali superfici non risultano presenti accordi di alcun tipo e non risultano attive pratiche comunitarie per l’acquisizione di contributi quali, in via esemplificativa, biologico, OCM, ecc...; gli attuali proprietari, altresì, prima di cedere i loro terreni non hanno in atto alcuna procedura di coinvolgimento delle superfici agricole in pratiche di conferimento in produzioni di qualità (DOC, IGT, DOP, IGP, ecc...).”

Tenuto conto dei criteri di cui all’allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all’articolo 22 (allegato così sostituito dall’art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere ai sensi dell’art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, contenente richieste di integrazioni e/o osservazioni

per il PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376]:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2406 - PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI, CON POTENZA PARI A 49 MW UBICATO NEI COMUNI DI CASTELLANA SICULA (PA), POLIZZI GENEROSA (PA) E VILLALBA (CL). PROPONENTE: ASJA CASTELLANA POLIZZI S.R.L. [ID: 9376].



dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

- 2) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 3) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 4) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 5) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;
- 6) Considerata la ricadenza di un tratto di cavidotto e di diversi tratti di viabilità soggetta ad adeguamento in aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004, il progetto dovrà conseguire l'autorizzazione paesaggistica dalle Soprintendenze BB.CC.AA. competenti per territorio;
- 7) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;



- 8) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 9) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole ed eoliche- risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e variegate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto;
- 10) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 11) Poiché il parco eolico e il cavodotto ricadono in parte in area con vincolo idrologico forestale, il progetto dovrà conseguire il Nulla Osta da parte del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana competente per territorio.
- 12) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 13) Occorre che siano analizzate e approfondite le interferenze del parco eolico con le rotte migratorie individuate dal Piano Faunistico Venatorio;
- 14) Posto che la sola circostanza che l'intervento sia esterno ad aree sensibili non esclude che si possano determinare effetti pregiudizievoli, occorre chiarire le ragioni che inducono a escludere forme di interferenza rispetto ai siti Rete Natura 2000 citati nello Studio di Impatto Ambientale ubicati a una distanza di 2,38 km e quindi a escludere la VINCA;
- 15) Deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, dovrà essere integrato ed esteso a tutte le componenti ambientali. Inoltre, per quanto concerne l'avifauna e la chiroterofauna il Piano di monitoraggio dovrà essere elaborato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), nonché seguendo, rispettivamente, le Linee Guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE) e le "Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (2004)" del M.A.T.T.M. (Direzione per la Protezione della Natura) e dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica



“Alessandro Ghigi”. Inoltre il PMA dovrà essere riferito alla fase ante operam, corso d’opera e post operam per la durata di almeno tre anni;

- 16) Dovranno essere forniti approfondimenti in merito alle modalità di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione. Si dovrà comunque prevedere alla base della torre almeno 40 cm di terreno vegetale;
- 17) Fatti salvi gli accorgimenti in materia di segnalazione al volo notturna, dovrà essere evitata ogni forma di illuminazione continua dell’impianto.
- 18) Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e della Cabine Utente e di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. Per gli aereogeneratori dovranno essere previste soluzioni cromatiche neutre e vernici il più possibile antiriflettenti al fine di mitigare gli impatti sul paesaggio;
- 19) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020;
- 20) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 21) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.